

DELIBERA DI CONSIGLIO CAMERALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2023, BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE 2023-2025 E DOCUMENTAZIONE A CORREDO AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Il Presidente ricorda ai presenti che, ai sensi della normativa, entro il 31 dicembre il Consiglio camerale esamina e approva il Bilancio Preventivo annuale al fine di permettere il regolare funzionamento dell'Ente camerale.

Il documento contabile in argomento, disciplinato dagli artt. 6 e 7 del DPR 254 del 2/11/2005 è ispirato alle logiche della contabilità economica ed analitica che costituiscono il criterio base utilizzato per la costruzione del Bilancio e più in generale per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.

La competenza economica, richiamata esplicitamente dall'art. 2 del citato Decreto costituisce il principio cardine del Sistema contabile con il quale viene redatto il Bilancio preventivo, l'art. 2 richiama inoltre i principi di prudenza nella valutazione dei proventi e oneri e quello del pareggio di Bilancio.

Come già previsto per gli anni precedenti, in attuazione della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196 del 31 dicembre 2012 e secondo i criteri e modalità di predisposizione del budget economico stabilite con il D.M. 27 marzo 2013, la Camera di Commercio deve predisporre oltre ai tradizionali documenti contabili previsti dalla previgente normativa, ulteriori documenti come meglio descritto nell'allegata relazione illustrativa del Bilancio.

Dopo queste brevi premesse di carattere generale il Presidente passa la parola al Segretario Generale Dr. Pietro Esposito il quale, prima di analizzare i principali dati di Bilancio e relativo risultato d'esercizio, illustra gli aspetti peculiari che hanno indirizzato la costruzione del documento previsionale 2023.

Nell'ambito delle risorse in entrata, per l'anno 2023, differentemente a quanto avvenuto nel triennio precedente, non è possibile iscrivere alcuna partita riguardante l'incremento del 20% sul diritto annuale da destinare alla realizzazione di specifici progetti, poiché il relativo iter burocratico non è arrivato a conclusione. Come previsto dalla circolare MISE n. 0339674 dell'11 novembre 2022 l'imputazione nel preventivo economico 2023 dei proventi e degli oneri relativi alla realizzazione dei progetti suddetti sarà possibile solo in seguito all'ottenimento della prescritta autorizzazione ministeriale.

Tra i proventi correnti che ammontano complessivamente ad € 9.246.582,00 sono indicate le principali entrate dell'Ente quali il diritto annuale, i diritti di segreteria, i contributi e trasferimenti, i proventi da gestione di beni e servizi.

Il diritto annuale ammonta complessivamente ad € 5.129.579,00 e viene valutato considerando il numero delle imprese iscritte nel Registro delle Imprese, l'andamento del tributo nell'anno in corso, le cancellazioni d'ufficio previste dal D.P.R. 247/2004, nonché le diverse regole derivanti dai vigenti principi contabili.

Ispirandosi al principio della prudenza è stato inserito tra gli oneri correnti il fondo svalutazione crediti, pari ad € 1.897.624,00 del diritto annuale di competenza, comprensivo di sanzioni ed interessi, in linea con il trend di evasione del diritto annuale e sul quale si prevedono ulteriori specifiche azioni per contenere e ridurre tale fenomeno.

I diritti di segreteria sono stati stimati per un importo di € 1.524.000,00 considerando, oltre al valore delle riscossioni realizzate nell'esercizio 2021, il trend della riscossione avvenuta nei primi dieci mesi del 2022.

Le altre entrate riguardano i contributi e trasferimenti per € 2.568.803,00 che derivano principalmente dai finanziamenti provenienti dalla Comunità Europea e dalla Regione Sardegna per progetti delegati alla Camera e per la gestione della C.P.A.

Per ultimo, pur incidendo in percentuale minore sul totale dei proventi, occorre citare ulteriori entrate per € 24.200,00 riguardanti i ricavi per la gestione del servizio reso nell'ambito delle procedure extragiudiziali e l'affitto delle sale camerali.

Dal lato degli oneri correnti, complessivamente in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, si articolano quattro grandi gruppi comprendenti: le spese per il personale ammontanti complessivamente ad € 2.076.050,00 e contenenti al loro interno l'accantonamento al TFR per l'anno 2023; le spese di



funzionamento per € 2.224.900,00 comprensive delle quote associative in favore di istituzioni appartenenti al sistema camerale e per il finanziamento degli emolumenti in favore degli Organi Camerali, gli interventi economici per € 4.640.200,00 ed infine gli oneri per accantonamenti e ammortamenti per € 2.225.124,00. La parte corrente prevede un risultato di gestione in disavanzo di euro 1.919.692,00.

Un breve cenno va riservato alla gestione finanziaria nella quale sono stati inseriti, fra i proventi e per un valore complessivo di € 10.000,00, gli interessi attivi che matureranno sul conto corrente di Tesoreria e gli interessi sui prestiti al personale. Fra gli oneri e per un valore complessivo di € 10.000,00 vanno altrimenti ricomprese le spese per la gestione del conto corrente di Tesoreria.

Il Preventivo Economico dell'esercizio 2023 chiude con un disavanzo complessivo di euro 1.919.692,00 per effetto della somma algebrica del risultato della gestione corrente, della gestione finanziaria e della gestione straordinaria.

L'ultima parte del Preventivo Economico riguarda gli investimenti che sono suddivisi in:

- immobilizzazioni immateriali € 5.000,00;
- immobilizzazioni materiali € 5.450.000,00;
- immobilizzazioni finanziarie € 50.000,00;

e si riferiscono agli investimenti che l'Ente intende realizzare nel 2023 che, per maggior chiarezza, vengono riepilogati nel piano triennale dei lavori pubblici allegato al Bilancio. Questi riguardano sostanzialmente i lavori di manutenzione straordinaria degli stabili camerali, la realizzazione di un impianto fotovoltaico sul lastrico solare della sede, l'acquisto di nuovi strumenti hardware e software e per la sostituzione di mobili e arredi nonché l'acquisto di un immobile da adibire a sede periferica di Olbia.

Il Dott. Esposito, rimandando al documento per l'analisi di dettaglio delle politiche di gestione delle risorse umane, porta all'attenzione dei presenti alcuni aspetti particolari: anzitutto, nel 2023 si porteranno a compimento le procedure concorsuali dopo il lungo blocco delle assunzioni che ha interessato le Camere di Commercio, le selezioni interne per reperire professionalità nelle diverse categorie e profili e si provvederà alla selezione e nomina di una figura dirigenziale a tempo determinato.

In questo contesto di rimodulazione della dotazione organica si potrà iniziare a rendere l'apparato amministrativo più aderente alle esigenze organizzative dell'Ente.

Infine il Segretario Generale procede alla lettura della relazione al bilancio del Collegio dei Revisori, nella quale si evidenzia come il Bilancio preventivo 2023 sia stato redatto nel rispetto delle norme e dei principi contabili che regolano la gestione degli Enti Pubblici. Sugli stanziamenti previsionali il Collegio ha accertato il rispetto delle disposizioni emanate in materia di limitazione della spesa pubblica.

La Dott.ssa Elisabetta Ibba, intervenuta nella riunione in rappresentanza dell'intero Collegio dei Revisori, ritiene completamente attendibili le previsioni dei proventi, degli oneri e degli investimenti del documento previsionale 2023 ed esprime, quindi, parere favorevole per la sua approvazione.

Il Presidente, ringraziata la Dott.ssa Ibba, invita i consiglieri ad esprimere le proprie osservazioni. Non essendovi richieste di chiarimento o considerazioni, propone, quindi, che si proceda alla votazione.

IL CONSIGLIO

UDITO quanto riferito dal Presidente;

VISTO il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria della Camere di Commercio (DPR n. 254 del 2/11/2005);

VISTA la Legge 196/2009 e il D.M. 27 marzo 2013;

CONSIDERATO il programma di promozione economica per l'anno 2023 della Camera di Commercio e dell'Azienda Speciale Promocamera ;

ATTESO che l'approvando Preventivo Economico è stato costruito sulla base dei vigenti principi e logiche contabili;



SENTITO il parere del Segretario Generale;

VISTA la relazione predisposta dal Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTI i documenti contabili che compongono il Preventivo Economico;

PRESO ATTO del voto favorevole palesemente espresso dalla unanimità dei presenti;

All'unanimità,

DELIBERA

di approvare il Preventivo Economico per l'anno 2023 secondo gli schemi allegati facenti parte integrante, unitamente alla relazione illustrativa, della presente deliberazione e ricomprendenti:

- Preventivo Economico 2023 come da allegato A) DPR 254/2005;
- budget economico 2023 riclassificato;
- budget pluriennale 2023-2025;
- prospetto previsioni entrata e spesa per cassa articolato in missioni e programmi;
- piano triennale degli investimenti 2023-2025;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;

di dare mandato al Segretario Generale affinché provveda a tutti gli adempimenti giuridico amministrativi a tal fine necessari.

La presente delibera non è soggetta a controllo, ai sensi del comma 4/bis dell'art. 1 della Legge Regionale n. 38 del 13/12/1994, così come modificata dall'art.1 della L.R. n. 4 del 13/1/1995.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Pietro Esposito

IL PRESIDENTE
Ing. Stefano Visconti